

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. 6/24 del 13 dicembre 2024

Il giorno venerdì 13 dicembre 2024 alle ore 14:00, convocata con nota del 29/11/ 2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidente
2. Campagne ed eventi di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo su tematiche ambientali e socio-culturali associate alla riqualificazione degli spazi verdi che sta portando avanti
3. Dare la possibilità agli studenti senza pc di poter utilizzare le aule computer accedendo con la @studenti
4. Implementazione scritte braille e sistema loges in tutto l'ateneo
5. Apertura nuove convenzioni con gli enti locali per gli studenti delle sedi di Civitavecchia e Rieti
6. Implementazione dell'autonomia della comunità studentesca per costruire il piano di sessione d'esame
7. Incontro con Sonia Di Vito per verifica attività CLA
8. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Prese nte	Assente giustificato	Assen te
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE		X	
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB		X	
4	Marianna FIORE	DEB		X	
5	Erica BERNABUCCI	DEIM		X	
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	-----	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU			X
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM		X	
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		

1 3	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
1 4	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
1 5	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
1 6	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
1 7	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

Sono presenti inoltre Peruzzo Alessandra (DIBAF), Maria Livia Tanase in qualità di traduttrice, Emanuele Murgia, candidato al Mobility manager, e Colonna Daniele.

La vicepresidente, Dott.ssa Giulia Piciollo Parenti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:00 svolge la funzione di segretario Adina Alexandra Iancu

1. Comunicazioni della Presidente

Nessuna comunicazione

2. Campagne ed eventi di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo su tematiche ambientali e socio-culturali associate alla riqualificazione degli spazi verdi che sta portando avanti

La lista *Università dello Studente* illustra la mozione concernente l'istituzione di conferenze per sensibilizzare la comunità studentesca su tematiche ambientali e culturali associate alla riqualificazione degli spazi verdi che l'Ateneo sta portando avanti.. Considerato il ruolo fondamentale che gli Atenei hanno nella formazione di una coscienza critica nei confronti della comunità studentesca, e vista la crescente importanza della crisi climatica, che rappresenta una delle sfide più urgenti della nostra epoca, la lista sottolinea come le questioni ambientali siano strettamente connesse alle dinamiche sociali, culturali ed economiche. Inoltre, si fa riferimento al lavoro di riqualificazione degli spazi universitari, che include l'ampliamento delle aree verdi.

Pertanto, la Lista chiede di organizzare campagne di sensibilizzazione su tematiche legate all'ambiente e al periodo storico che stiamo vivendo. Propone la promozione di conferenze e iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità studentesca, inclusi incontri con esperti e ONG, in modo da rafforzare la consapevolezza collettiva. Tutto ciò deve essere accompagnato dalla riqualificazione degli spazi universitari, che prevede anche un riassetto delle aree verdi.

Interviene Peruzzo Alessandra, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia per la RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), ruolo che ricopre dal settembre 2023. Prima di entrare nel merito del suo intervento, Peruzzo introduce brevemente la RUS, spiegando che si tratta della prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. La Rete è stata promossa dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), che durante l'Assemblea generale del 21 luglio 2016 ha ufficialmente approvato l'accordo per la sua costituzione.

Peruzzo prosegue ricordando di aver avanzato una mozione relativa al CleanUp, un evento ideato nel maggio

2024 dal Tavolo Tecnico di Lavoro degli studenti della RUS. Specifica di aver inviato due volte comunicazioni via email a tutte le associazioni universitarie presenti nell'Ateneo UNITUS, con l'intento di promuovere la partecipazione dell'università a questa iniziativa nazionale, sottolineando che, nonostante gli sforzi, la proposta non è stata adeguatamente considerata.

Rivolgendosi direttamente alla Consulta, Peruzzo spiega che la RUS dispone di otto tavoli di lavoro (cambiamenti climatici, cibo, mobilità, educazione, giustizia sociale, risorse e rifiuti, università per l'industria, energia) che trattano tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale. Sottolinea che queste tematiche potrebbero essere ulteriormente promosse dall'Università, integrandole nell'idea di eventi sulla sostenibilità sostenuti dalla mozione in cui è intervenuta.

Peruzzo suggerisce che i rappresentanti della RUS (attualmente è l'unica rappresentante per UNITUS, anche se ogni Ateneo dovrebbe nominarne due) collaborino con i rappresentanti neoeletti del Mobility Manager. Propone inoltre l'istituzione di un tavolo di lavoro dedicato, attraverso il quale far transitare e coordinare tutte le proposte dell'Ateneo legate ai temi della sostenibilità e affini.

Peruzzo sottolinea come altri Atenei abbiano già implementato soluzioni innovative ed efficaci per promuovere la sensibilizzazione della comunità studentesca sui temi della sostenibilità ambientale. Propone che anche il nostro Ateneo si ispiri a tali esempi, valorizzando le esperienze di altre università per sviluppare strategie mirate che coinvolgano attivamente studenti e personale accademico.

Ferrante osserva come i temi trattati siano particolarmente importanti e complessi. Propone che la Consulta stessa istituisca una commissione o un gruppo di lavoro, che abbia il compito di unire i rappresentanti della RUS e i Mobility Manager, raccogliendo gli stimoli provenienti dai tavoli della RUS, dai Mobility Manager, dalla Consulta e dalla comunità studentesca. Sottolinea poi l'importanza di razionalizzare e organizzare meglio il lavoro, poiché spazi dedicati a queste tematiche esistono già, ma spesso è mancata la giusta coordinazione tra i diversi organi. Conclude proponendo la costituzione di un gruppo di lavoro autonomo rispetto alla Consulta, che possa elaborare progetti e iniziative basati sugli stimoli forniti dalla RUS, dai Mobility Manager e dalla Consulta stessa.

Interviene Delle Piagge, dichiarandosi d'accordo con quanto proposto. Alla luce della poca partecipazione studentesca, suggerisce di coinvolgere figure più conosciute, ritenendo che ciò potrebbe favorire

maggior partecipazione. Ringrazia infine per aver integrato il lavoro della Consulta con lo spunto derivante dalla mozione.

Piciollo Parenti si dichiara d'accordo, ringraziando ulteriormente per l'integrazione della proposta.

Mancinelli entra alle 14:16

Alessandra Peruzzo interviene, spiegando che ogni università ha la possibilità di nominare due rappresentanti della RUS. Ella stessa è stata eletta insieme a un collega, che però si è laureato, lasciando così un posto vacante. Inoltre, sottolinea che ci sono assenze anche a livello RUS, poiché c'è stata recentemente un'assemblea nazionale. Per questo motivo, suggerisce di far notare alla segreteria l'assenza di questa persona. Per quanto riguarda quanto detto da Delle Piagge, Peruzzo si trova d'accordo sull'inserire figure di rilievo all'interno del gruppo di lavoro.

La discussione si conclude con un consenso generale sull'importanza della tematica e con l'impegno a strutturare un piano operativo. Viene approvata l'istituzione del gruppo di lavoro.

3. Dare la possibilità agli studenti senza pc di poter utilizzare le aule computer accedendo con la @studenti

De Alexandris presenta la mozione della lista *Università dello Studente*, sottolineando che molti studenti e studentesse dell'Ateneo non dispongono di un computer personale che permetta loro di studiare, svolgere ricerche o preparare esami. Sebbene alcune aule dell'Ateneo siano dotate di computer, queste non sono utilizzabili in modo continuativo. Inoltre, l'Ateneo dispone di una modalità di autenticazione tramite la mail istituzionale, che garantisce la sicurezza nell'accesso e nella gestione dei dati. Considerato che i mezzi informatici sono ormai uno strumento fondamentale nell'ambito degli studi universitari, la lista propone di rendere disponibili le aule informatiche dotate di computer a tutti gli studenti e le studentesse, affinché possano usufruire di questi strumenti ogni volta ne abbiano bisogno.

La proposta prevede di stabilire degli orari di apertura che rispettino le esigenze didattiche dei corsi di studio che utilizzano le aule. L'accesso ai computer avverrebbe tramite l'uso della mail universitaria (nome.cognome@studenti.unitus.it), garantendo così la massima sicurezza e il controllo degli accessi. In questo modo si intende supportare gli studenti che non dispongono dei mezzi tecnologici necessari per la vita universitaria, assicurando pari opportunità per tutti. In sintesi, la richiesta è di mettere a disposizione le aule computer per tutte le studentesse e gli studenti, non solo per attività di gruppo, ma anche per attività individuali e per seguire le lezioni online. Si propone di aprire i laboratori informatici con accesso tramite l'e-mail istituzionale.

Interviene Delle Piagge, suggerendo che, qualora non fosse possibile garantire la disponibilità delle aule per tutta la giornata, si potrebbero definire fasce orarie specifiche per l'accesso. Perlorca propone di adottare le stesse fasce orarie di apertura della biblioteca per semplificare l'organizzazione.

Ferrante sottolinea l'importanza di avere le aule informatiche aperte e a disposizione degli studenti, definendo questa misura come un valido strumento per stimolare la vita studentesca all'interno dell'Ateneo.

La lista *Percorso* esprime il proprio accordo con quanto proposto. La mozione viene accolta, con la possibilità di definire fasce orarie per l'accesso in linea con le proposte discusse.

D'Agostino entra alle 14:19

4. Implementazione scritte braille e sistema loges in tutto l'ateneo

La mozione di *Università dello Studente* riguarda l'implementazione e la creazione del sistema LOGES per consentire agli studenti non vedenti o ipovedenti di accedere autonomamente e in sicurezza agli spazi. Considerata la difficoltà che le persone non vedenti affrontano nel muoversi autonomamente, la mozione propone di implementare il sistema LOGES, che, tramite percorsi specifici, permette agli studenti con disabilità visive di spostarsi in sicurezza e in autonomia. La lista chiede che il sistema LOGES venga esteso a tutte le sedi dell'Ateneo, includendo i percorsi di accesso a aule, uffici, biblioteche e aree comuni. Inoltre, si richiede l'installazione, dove non presenti, di strumenti con segnaletica in Braille per identificare gli spazi sopra citati.

Questo intervento migliorerebbe la qualità della vita in Ateneo per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità visive, contribuendo a creare un ambiente sempre più inclusivo. La lista chiede anche che la mozione venga trasmessa agli organi e agli uffici competenti per l'attuazione della proposta.

La consulta chiede che la proposta debba passare anche dalla Commissione Inclusione, oltre che dagli uffici di competenza.

5. Apertura nuove convenzioni con gli enti locali per gli studenti delle sedi di Civitavecchia e Rieti

Piciollo Parenti introduce la mozione della lista *Università dello Studente* sottolineando che la disponibilità di alloggi per gli studenti rappresenta una componente fondamentale per garantire il diritto allo studio e favorire una partecipazione attiva alla vita accademica. Considerato che nelle sedi distaccate dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare a Civitavecchia e Rieti, si registra una carenza di soluzioni abitative adeguate per gli studenti; e che l'UNITUS si impegna da sempre nel creare nuove convenzioni con gli enti locali per garantire alla comunità studentesca posti alloggio, la lista propone l'attivazione di nuove convenzioni con gli enti locali di Civitavecchia e Rieti, come i Comuni o enti privati, al fine di ampliare l'offerta di alloggi destinati agli studenti. Si chiede inoltre di promuovere incentivi per i privati che intendono affittare immobili o strutture alla comunità studentesca. La lista ritiene necessario istituire anche un tavolo di lavoro tra l'Ateneo, gli enti sopra citati e la Consulta degli Studenti, per monitorare i progressi e proporre soluzioni mirate. Ferrante sottolinea che, per quanto riguarda la sede di Civitavecchia, si sono fatti dei passi avanti grazie alla presenza di due corsi per studenti stranieri, il che ha spinto a fare pressioni per accordi con il comune. Tuttavia, questi accordi non sono ancora sufficienti a soddisfare la domanda degli studenti. Aggiunge che, dopo aver analizzato la situazione, Civitavecchia presenta problemi simili a quelli di Roma: essendo una città turistica, gli affitti per studenti sono difficili da trovare e, quando disponibili, sono molto elevati. Per quanto riguarda Rieti, Ferrante sottolinea che, sebbene il problema non sia così marcato, nei prossimi anni si investirà nell'ampliamento dell'offerta formativa, il che aumenterà la domanda di alloggi. Lavorare sulla questione abitativa è, quindi, estremamente importante e Ferrante invita nuovamente l'Ateneo a fare pressione sugli enti responsabili.

Ferrante interviene specificando che, per quanto riguarda la sede di Civitavecchia, l'Ateneo si è già mosso in passato per stabilire accordi con il Comune, soprattutto in occasione dell'attivazione di due corsi rivolti a studenti stranieri. Tuttavia, gli accordi attualmente in vigore non sono sufficienti a soddisfare la domanda crescente da parte degli studenti. Ferrante sottolinea che un'analisi generale ha mostrato problemi simili a quelli riscontrati a Roma: essendo Civitavecchia una città turistica, i proprietari evitano di affittare agli studenti e, quando lo fanno, gli affitti risultano essere molto elevati. Riguardo alla sede di Rieti, Ferrante osserva che il problema abitativo è meno forte rispetto a Civitavecchia; tuttavia, alla luce dei futuri investimenti previsti dall'Ateneo per l'aumento dell'offerta formativa nella sede di Rieti, è necessario affrontare anticipatamente la questione abitativa.

La mozione relativa all'apertura di nuove convenzioni con gli enti locali per gli studenti delle sedi di Civitavecchia e Rieti viene accolta con l'integrazione dell'emendamento presentato dalla lista PerCorso la quale richiede che l'Ateneo intraprenda azioni concrete per sollecitare gli enti responsabili a dialogare con la Regione Lazio e con LazioDisco, in particolare per garantire l'apertura di mense e studentati in queste sedi. Non è accettabile che LazioDisco non si occupi di questi servizi nei poli universitari decentrati. Si propone di dotare l'Ateneo di strumenti per garantire che vengano rispettate le convenzioni con i privati, assicurando che siano conformi alle norme vigenti e alle buone pratiche per realizzare affitti a misura degli studenti.

Si invita inoltre l'Ateneo a garantire una più ampia pubblicizzazione delle convenzioni già attive, così da facilitare gli studenti nella ricerca di soluzioni abitative non solo a Viterbo, ma anche presso gli altri Poli universitari.

La Mozione integrata viene approvata all'unanimità

6. Implementazione dell'autonomia della comunità studentesca per costruire il piano di sessione d'esame

Ferrante propone di istituire una sessione straordinaria per gli esami e presenta la sua mozione, facendo

riferimento all'art. 24, c. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo. Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare l'art. 26, comma 10, secondo cui i regolamenti didattici dei Corsi di Studio possono indicare limiti temporali minimi, prima dei quali lo studente non può ripetere l'esame non superato; e visto il comma 12

dello stesso articolo che stabilisce che "In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami relativi al Corso di Studio, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio"; Considerato che molte studentesse e studenti ritengono che la possibilità di aprire un appello straordinario per tutti gli anni del corso di studi permetta una migliore organizzazione e responsabilizzazione nell'organizzazione dello studio durante il semestre; Considerato che offrire la possibilità di sostenere esami arretrati consente di recuperare gli stessi senza compromettere la preparazione e il profitto degli esami relativi all'anno di iscrizione; e considerato che l'apertura di questo appello straordinario alleggerirebbe il carico di studio durante l'intero anno accademico, la mozione chiede l'estensione della sessione straordinaria alla comunità studentesca regolarmente iscritta presso un corso di studio dell'Università degli Studi della Tuscia, affinché possano sostenere esami di anni precedenti.

Delle Piagge si trova d'accordo, ritenendo ingiusto che alcuni corsi abbiano questa opportunità mentre altri no. Aggiunge che è necessario verificare che alcuni dipartimenti prevedano già almeno una sessione straordinaria per laureandi e fuori corso.

La consulta richiede la modifica di tutti i regolamenti di interesse per garantire tale opportunità.

De Alexandris interviene chiarendo che la sua osservazione non è volta a bocciare la proposta, ma a fare chiarezza su un aspetto. Secondo lui, è fondamentale che la possibilità di sostenere l'esame dipenda dall'erogazione (o frequentazione) del corso, per evitare che ci siano problematiche relative alla preparazione dello studente.

La Mozione viene approvata all'unanimità

7. Incontro con Sonia Di Vito per verifica attività CLA

La Professoressa Sonia Di Vito introduce la discussione, comunicando l'intenzione di raccogliere il riscontro dei rappresentanti sulla situazione attuale del CLA. Da un anno e mezzo il CLA si occupa dell'erogazione di corsi linguistici, con una vasta offerta di 8 lingue (arabo, cinese, francese, portoghese, spagnolo, russo, inglese e tedesco), destinati principalmente agli studenti di lingue, ma aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo. Il CLA offre anche corsi di italiano come lingua straniera per studenti internazionali. Inoltre, si occupa delle idoneità linguistiche per gli altri dipartimenti, nelle sedi di Viterbo, Civitavecchia, Rieti e L21 (Roma), e

fornisce certificazioni linguistiche per gli studenti che partecipano ai programmi Erasmus, nonché attestazioni di livello in lingue straniere.

Il CLA sta collaborando con le segreterie didattiche per creare sinergie sugli orari, minimizzando le sovrapposizioni tra i corsi. Sonia Di Vito segnala che quest'anno ci sono stati problemi con gli orari per il corso di Lingua 6, ma ci sono piani per lavorare con il Prof. Ing. Pierluigi Fanelli, responsabile della gestione degli orari, per ridurre i disagi.

Di Vito comunica che ci sono due nuove convenzioni in corso:

- Una con l'Università di Lisbona per la certificazione della lingua portoghese.
- Una con un ente certificatore per la lingua inglese, che offrirà certificazioni internazionali valide in tutto il mondo, con prezzi agevolati a partire da gennaio. Per ottenere la certificazione completa, gli studenti dovranno prenotare due esami, che potranno essere svolti a distanza.

Queste certificazioni includeranno prove di comprensione scritta (listening) e colloquio orale, e avranno un costo di circa 100 euro. Di Vito sottolinea che già alcune università italiane hanno convenzioni simili, e il CLA mira a offrire questa opportunità anche agli studenti dell'Università della Tuscia.

Inoltre, il CLA organizza corsi di lingua per gli studenti Erasmus in tedesco, inglese, francese e spagnolo, che possono essere utilizzati per ottenere il certificato linguistico. Tuttavia, l'affluenza a questi corsi non è stata molto alta. Sonia Di Vito chiede ai rappresentanti di sensibilizzare gli studenti attraverso sondaggi, per capire qual è il periodo migliore per la partecipazione a tali corsi, evitando sprechi economici in caso di scarsa partecipazione.

Piciollo Parenti chiede se sia possibile attivare la certificazione in spagnolo, dato che alcuni studenti lo hanno richiesto. Di Vito risponde che attualmente non esiste una certificazione in spagnolo a causa della mancanza di personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, è disponibile un corso base di spagnolo per gli studenti Erasmus. La partecipazione a questo corso, comunque, è bassa e Sonia Di Vito osserva che la paura di non riuscire a superare il corso potrebbe frenare gli studenti. Piciollo Parenti suggerisce che la scarsa partecipazione potrebbe essere dovuta a una mancanza di comunicazione. Di Vito conferma, aggiungendo che esiste una pagina Instagram del CLA, dove vengono pubblicate tutte le informazioni. Tuttavia, ammette che, essendo il CLA un ente relativamente nuovo, la comunicazione non è stata adeguata, ma si stanno pianificando miglioramenti, inclusa una gestione più efficiente delle pagine social e del sito web.

Delle Piagge chiede se il CLA prevede corsi o solo esami. Di Vito chiarisce che il CLA offre solo gli esami.

Delle Piagge prosegue chiedendo come vengano organizzate le certificazioni.

Di Vito spiega che la certificazione in diverse competenze (speaking, listening, etc.) consente di diversificare le opzioni. Per ottenere una certificazione completa, il corso di preparazione è consigliato. L'anno scorso, il corso B1 tenuto a Riello ha avuto molto successo, e, grazie a un accordo con il Rettore, chiunque può partecipare ai corsi, indipendentemente dalla sede.

Emanuele Perlorca interviene sollevando la questione dei CEL (Corsi di Lingua). Rileva che lo scorso anno ci sono stati problemi con la disponibilità dei professori. Chiede di riflettere sulla possibilità di ampliare le convenzioni con altri enti, come l'Istituto Confucio, per offrire una maggiore varietà di certificazioni linguistiche. Prosegue sottolineando il problema della mancanza di docenti per i CEL e sollecita una pianificazione più tempestiva per evitare problemi simili in futuro. Di Vito spiega che il problema dell'anno scorso è stato dovuto al fatto che i collaboratori nominati dalla commissione a settembre non hanno

accettato l'incarico, e non c'erano alternative disponibili. Il bando è stato riaperto, ma a causa dei tempi burocratici la questione si è risolta in due mesi circa.

Emanuele Perlorca suggerisce che l'Ateneo dovrebbe prepararsi in anticipo per evitare ritardi e difficoltà in futuro, considerando che il CEL è fondamentale per il completamento del corso di laurea triennale in Lingue. Perlorca introduce anche il tema delle sessioni d'esame: in base a un questionario diffuso tra gli studenti, è emerso che molti vorrebbero un numero maggiore di appelli per gli esami di lingua. Di Vito risponde che attualmente ci sono 5 appelli all'anno, ma a partire dall'anno prossimo saranno ridotti a 4 (tre appelli a maggio, settembre e gennaio, più uno straordinario per i laureandi, fuori corso o studenti del terzo anno). Aggiunge che, secondo la prassi nazionale, non è possibile aumentare il numero di appelli. Tuttavia, l'Ateneo offre numerosi strumenti di supporto all'apprendimento linguistico, tra cui la piattaforma ILO UNITUS, dove gli studenti possono praticare e migliorare le competenze linguistiche in diverse lingue (inglese, francese, spagnolo, etc.).

Di Vito risponde che, per garantire una preparazione adeguata, il numero di studenti ammessi agli esami sarà ridotto, poiché lo studio di una lingua richiede un impegno maggiore. Per questo motivo, gli appelli d'esame sono 5, ma dal prossimo anno saranno 4, con gli appelli previsti a maggio, settembre, gennaio e uno straordinario a dicembre per i fuori corso. In merito alla possibilità di altri appelli, Di Vito specifica che il CLA segue la prassi nazionale, che prevede limiti e periodi definiti per lo svolgimento degli esami.

Di Vito sottolinea anche che l'Università degli Studi della Toscana offre numerose opportunità per l'apprendimento linguistico, ma ha chiesto agli studenti di impegnarsi maggiormente. Inoltre, ha evidenziato le difficoltà del CLA dovute al numero ridotto di iscritti o frequentanti ai corsi. Ferrante ringrazia Di Vito per gli aggiornamenti riguardo al programma del CLA e solleva la questione riguardante i laureati in Lingue, chiedendo se, al termine del loro percorso di studi, ottengano una certificazione riconosciuta o se la laurea L-11 sia sufficiente per garantire competenze linguistiche adeguate. Di Vito chiarisce che, attualmente, il CLA non può rilasciare certificazioni internazionali riconosciute, poiché l'università non è affiliata a enti certificatori internazionali. Ferrante ha chiesto se fosse possibile trovare una soluzione a questa problematica, ma Di Vito ha dichiarato di non essere in grado di rispondere al momento.

Infine, Miriana Perlorca richiede la possibilità di attivare un corso separato per il writing in inglese e ha chiesto se fosse possibile aprire tali corsi anche ai dottorandi.

L'incontro si è concluso con un ringraziamento da parte di tutti i partecipanti.

8. Varie ed eventuali

Alle ore 15:44, Olimpieri lascia la riunione.

Piciollo riferisce che, durante la scorsa consulta, era emerso il problema relativo allo spostamento delle sedi. Il Rettore, in seguito, ha preso in carico la questione e ha elaborato delle soluzioni. È stato presentato un file contenente varie opzioni per minimizzare gli spostamenti degli studenti. Dopo aver consultato gli studenti, si è deciso di organizzare una tavola rotonda o una consulta aperta per discutere e determinare quale fosse la soluzione migliore. È stata proposta la convocazione della consulta per la prima settimana di gennaio, con l'obiettivo di trovare la soluzione più adeguata da presentare al Rettore entro il 10 gennaio.

Successivamente, è stata mostrata la proposta e Ferrante illustra lo schema allegato.

Ferrante sottolinea che l'Ateneo ha una forte necessità di razionalizzare l'offerta formativa e che, per l'anno accademico 2025-2026, sono previsti cambiamenti nei piani di studio. Enfatizza anche l'importanza di far comprendere alla comunità studentesca che, qualora desiderassero modificare i piani di studio, hanno la possibilità di contribuire attivamente in questo momento.

La consulta decide di aggiornarsi e di stabilire una nuova riunione a gennaio.

La riunione si conclude alle ore 16:10.

Il Segretario
Alexandra Adina Iancu



La Presidente
Agnese Crocchianti

